



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 7 del 05/04/2016

Oggetto: PROBLEMATICHE EVI. DISCUSSIONE E PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilasedici , addì cinque , del mese di aprile , alle ore 18,30 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	No	MOLLO LUIGI	No
TRANI GIANLUCA	Si	SORRENTINO GIOVANNI	No
ZABATTA VINCENZO	No	TROFA MASSIMO	No
SPIGNESE LUCA	No	MAZZELLA SALVATORE	No
PIRICELLI ANTONIO	No	BERNARDO CARMINE	No
OTTORINO MATTERA	No	FERRANDINO CIRO	No
DI VAIA LUIGI	No		
FERRANDINO CHRISTIAN	No		
MONTAGNA LUCA	No		
SCOTTI GENNARO	No		
BALESTRIERI GIORGIO	No		

Totale Presenti 1 Totale Assenti 16

Il Presidente alle ore 18,30 verificata l'assenza del Sindaco e di 15 consiglieri a norma di regolamento rinvia di 30 minuti l'inizio dei lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente alle ore 19,20 verificata la presenza in aula di 14 consiglieri [Gianluca Trani, Luca Spignese, Vincenzo Zabatta, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo] e l'assenza del Sindaco e di 2 consiglieri [Giuseppe Ferrandino, Antonio Piricelli, Ciro Ferrandino] dichiara aperta la seduta e pone in discussione il primo punto dell'ordine del giorno aggiuntivo.

... omissis ...

"PRESIDENTE:

volevo fare un attimo un riassunto del precedente Consiglio Comunale dove l'altra volta esauriti tutti i punti all'ordine del giorno rimase come integrazione al Consiglio Comunale del 30 marzo e del 5 aprile che prevedeva l'imposta di soggiorno, la società partecipata Ischia Risorsa Mare e il

regolamento I.U.C., in aggiunta c'era la problematica Evi discussioni e documenti. L'altra volta mi sostitui Salvatore Mazzella in qualità di Presidente, chiedevo a lui se questo punto dell'Evi andava discusso come primo punto all'ordine del giorno o come quarto punto all'ordine del giorno. Non ricordo bene Salvatore. Era primo?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Primo.

PRESIDENTE:

il Consiglio decide, quindi Salvatore mi diceva che il primo punto era l'Evi"

Il Presidente su richiesta di alcuni Consiglieri sospende i lavori per 5 minuti.

Alle ore 20,53 il presidente verificata la presenza in aula di 13 consiglieri [Gianluca Trani, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] e l'assenza del Sindaco e di 2 consiglieri [Giuseppe Ferrandino, Luca Spignese, Antonio Piricelli, Vincenzo Zabatta] dichiara l'assemblea validamente costituita.

"PRESIDENTE:

Relazona un po' su questa Delibera e ci spieghi un po' questa Delibera dell'Evi che avevi intenzione appunto di proporre una Delibera. Capiamo un attimo la situazione e poi dopo andiamo a vedere il resto.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Noi già avevamo parlato con qualche Consigliere Comunale e con il Vice Sindaco nello sforzo fatto da tutti quanti per cercare di arrivare ad un documento comune, visto che comunque l'obiettivo è comune a tutti quanti, quello di cercare di non penalizzare nessuno nel passaggio dei dipendenti dell'Evi. Però, ovviamente, io devo dire che è strana come si è sviluppata tutta la vicenda dell'Evi. Ora noi con questa sintesi che voi ci avete dato non è che possiamo saltare a piè pari una attività che ha fatto il liquidatore, che a mio avviso non era conforme a quello che aveva stabilito l'assemblea. Perché il concetto, il problema è questo, perché se vogliamo dare una scansione degli avvenimenti come sono avvenuti il Cisi il 28 novembre del 2013 approvava la pianta organica dell'Evi, nell'approvare la pianta organica dell'Evi secondo l'allegato indicava solamente delle funzioni dirigenziali e delle funzioni di responsabili dei servizi. Tralasciamo il fatto che l'Evi tre milioni di euro di perdite etc. etc., aumenta la pianta organica da due dirigenti, cioè da due aree come erano storicamente, quando io facevo il Presidente del Cisi, e sono rimasto fino a quando è arrivato Ghirelli, ne sono diventati 5.

Noi tutti quanti qua ci siamo sempre tutti battuti che nelle partecipate diventavano tutti generali, e nessuno era lavoratore. Qua una società che sta in liquidazione, che non potrebbe fare niente, moltiplica la pianta organica. Ricordiamoci che il Comune di Ischia ha eliminato le figure dirigenziali e le ha sostituite con i funzionari, però nelle partecipate invece ci divertiamo a fare altre cose.

Allora che cosa succede? Dopo l'approvazione da questa Delibera, 27 dipendenti che non si trovano in questa pianta organica, fanno un ricorso al Presidente della Repubblica, un ricorso straordinario, nel quale dice: "guardate noi siamo dipendenti di questo Ente come è che approvano una pianta organica e noi non ci siamo proprio?". Allora il liquidatore il 9 gennaio del 2014 rifà la pianta organica con una sua determina dove fotografa tutti i dipendenti. Il 21 gennaio del 2014 il Cisi, l'assemblea del Cisi non piglia atto di questa determina fatta dal liquidatore in cui fotografa tutti i dipendenti come stanno, ma invita il liquidatore di richiedere una nuova assemblea dei soci affinché possa essere approvato lo schema definitivo e organizzativo della società Evi S.p.A., questo il 21 gennaio del 2014. Che fa il liquidatore? Invece di attenersi a questo mandato ricevuto dalla assemblea, fa un tavolo di concertazione, non ho capito che cosa doveva concertare e con chi, no, va beh, con i sindacati non so che cosa doveva concertare per stabilire la pianta organica se concertazione ci doveva essere la doveva fare prima del 22 novembre del 2013. Però il risultato

è che sono due anni, e non c'è ancora un atto della assemblea che ha approvato questa cosa. Allora oggi andare a indicare solo i primi tre passaggi e sottacere questo fatto, questa attività portata avanti dal liquidatore secondo me noi non facciamo un lavoro fatto per bene, perché il liquidatore non si è attenuto a questa assemblea. Perché noi già facciamo un atto che è un invito, quindi con un potere normativo cogente abbastanza limitato, poi vogliamo anche sottrarre, noi dobbiamo evidenziare, io non l'ho scritto in maniera accusatoria nei confronti del liquidatore, ma noi in qualche modo dobbiamo fare capire che non si deve perdere tempo con questi tavoli di concertazione che durano da due anni e che non porteranno... Anche perché noi non sappiamo questo Ente idrico campano se sarà il solito Ato che stiamo sentendo da venti anni, una volta lo fanno per la spazzatura, un'altra volta lo fanno per... Però di fatto poi non vanno mai in funzione. Oggi abbiamo visto una novità che il Presidente della Regione ci ha diffidato a tutti quanti ad approvare lo Statuto. Può essere un segno che sono cambiati i tempi e che si vuole realizzare l'Ente di gestione per ambiti? Non lo so.

Però potrebbe anche essere che domani nel dirigismo di De Luca, piglia ti fa l'Ente di gestione e devi determinare il passaggio del personale. E noi non sappiamo chi sta dall'altra parte quali atti vedrà, le determine del liquidatore di cui non si è preso atto, di cui l'assemblea non ha preso atto? O le delibere dell'assemblea? Secondo me prenderà in visione le delibere dell'assemblea, da qui nasce la preoccupazione. Allora non so qual è la preoccupazione di dire descrittivamente quello che è successo. Poi se questo liquidatore è un intoccabile, non si può neppure nominare. Qua non lo stiamo accusando di niente, abbiamo fatto una rivisitazione di quello che è avvenuto, se poi questo Ghirelli oggi è un mamma santissima e non è consentito neppure dirgli che lui secondo me non si è attenuto. Ma noi non glielo stiamo discendo questo. Stiamo dicendo invece di fare questo, è successo questo. Oggi invitiamo il Sindaco a definire questa vicenda.

E non capisco perché questo Ghirelli si deve difendere a tutti i costi, perché secondo me sta facendo danni inenarrabili. Perché non è vero che il bilancio 2014 lo ha chiuso in utile, e poi vedremo perché, perché il Ministero quei soldi non glieli ha dati e poi chiuderemo come chiuderà il bilancio del 2015, sta facendo danni inenarrabili che come al solito pagheremo noi. Ho visto quella relazione chiacchierologica, si parla di delibere di Autorità, non ci sta un numero di una Delibera per andarlo a verificare. Non dice che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha impugnato le tariffe da cui approvate. Dice: "No, sono conformi alla Legge". Si dimentica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ritiene che non sono conformi. Però lui non lo dice neppure, no, va beh. Quindi noi apprezziamo lo sforzo fatto dalla maggioranza di, in qualche modo, di prendere diciamo il deliberato, però il fatto di nascondere, eliminare l'attività che ha fatto il liquidatore onestamente non ci vede d'accordo. Lo vogliamo addolcire? Non lo vogliamo fare? A disposizione. Perché poi ci interessa dato finale però eliminarlo totalmente, dimenticandoci che ciò è avvenuto onestamente non mi sembra un buon lavoro.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Il nostro obiettivo, e credo che deve essere l'obiettivo poi condiviso da tutto il Consiglio Comunale, è quello lì semplicemente di blindare una operazione che può mettere a repentaglio dei posti di lavoro, cioè non ha alcuna finalità politica, perché poi sappiamo bene che l'Evi, i dipendenti, se andiamo... Quando andiamo, come dire, a vedere la cosa in soldoni sono gente che è autonoma etc., però noi dobbiamo, credo, come Consiglio Comunale dobbiamo sempre puntare a tutelare i posti occupazionali. È sempre stato l'obiettivo che ci ha contraddistinto.

Allora l'obiettivo è questo: è di produrre una Delibera che, appunto, va in questa direzione, che Carmine nell'integrazione della Delibera, perché poi quello che è importante, quello che dà l'importanza alla Delibera è la parte finale. Però è importante anche fare questo excursus, che è un excursus basato su delle... Ma non è una questione soggettiva, è una questione oggettiva, perché potremmo anche allegare, perché sono in possesso del collega tutti i documenti che vengono messi nella premessa che precede il deliberato e che alla base del deliberato. Quindi io non trovo nulla di... però si dà in un certo senso, come dire, consistenza al deliberato e si dà soprattutto atto che il liquidatore proprio chiede di approvare la nostra Delibera di indirizzo, rafforza quello che vuole fare anche lo stesso liquidatore, non è in contrapposizione. Quindi credo che quello che noi abbiamo portato qua è un contributo verace, cioè un contributo che non ha nessuna finalità distorsiva, ma che va a rafforzare una operazione che vede oggetto della operazione soprattutto i dipendenti, oggi. E quindi noi ci preoccupiamo solo di questo, di rafforzarla, e quindi abbiamo

predisposto questa Delibera che nella proposta originaria era fatta in un certo modo, e poi è stata integrata in corso d'opera per fare un deliberato perfetto e che dà valore al Consiglio Comunale, perché penso che ogni volta noi abbiamo fatto un deliberato condiviso, è sempre stato un deliberato di spessore fondato su degli atti, su dei pareri, e che quindi... credo che questa sia la cosa. Perché omettere dei passaggi? Credo che questa sequenza di passaggi che ha messo Carmine non sono, come dire, i pensieri di Carmine, perché di solito si dice: "Ma queste sono idee di Carmine, pensieri di Carmine", no, sono dei deliberati, delle determine prodotte dall'Ente, e quindi fatte in alcuni casi anche dallo stesso liquidatore. Non stiamo andando a mettere le parole in bocca al liquidatore, o stiamo andando a fare una azione nei confronti del liquidatore che io personalmente non conosco né come è fatto, non l'ho mai incontrato. E quindi credo che noi andiamo fare semplicemente un atto per tutelare dei nostri concittadini isolani, perché se poi andiamo a vedere la pianta organica, la gran parte dei dipendenti di questo Ente sono di fuori Comune, però credo che noi che siamo stati sempre il Comune Capo fila, quello lì che ha portato, e soprattutto siamo il Comune che ha un peso maggiore all'interno della assemblea stiamo dando un contributo e può essere che noi siamo il Comune Capofila e gli altri Enti possono avanzare delle delibere simili per rafforzare il nostro deliberato. Non stiamo facendo nulla di straordinario o di politico.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Signor Presidente vorrei gentilmente che si chieda al Segretario se la nota del liquidatore dell'Evi, protocollo 1505 del 5 aprile del 2016 è arrivata regolarmente al protocollo del Comune di Ischia. La maggioranza Delibera una nota del liquidatore senza che venga presa... Dovrebbe essere prima protocollata. Non vedo il protocollo. Io per questo ho chiesto al segretario. Mi permetto Assessore Migliaccio, noi non stiamo parlando di una cosa che prende ingresso all'ultimo minuto, noi stiamo parlando di un ordine del giorno che è già predisposto dal 22 marzo del 2016. Quindi a me non risulta che la Delibera di Consiglio Comunale del 22 marzo del 2016 sia stata iscritta, pubblicata, e trasmessa. Quindi le risultanze che il liquidatore Ghirelli fa nei confronti dei Consiglieri Comunali di Minoranza che nella seduta del 22 marzo del 2016 sono oltre modo gratuite e prive di ogni fondamento. Perché dice cose esattamente inesatte. Quindi inesatte in tutto e per tutto. Quindi io volevo sapere dal Segretario Comunale se quella nota era una nota ufficiale, o una nota informale. Perché se è una nota informale allora secondo me non può prendere ingresso. Se è una nota ufficiale, allora noi possiamo discutere e con le considerazioni che abbiamo già espresso nella seduta del 22 marzo possiamo di nuovo aprire il discorso su questa problematica. Perché come fa un liquidatore a dire che le tariffe dell'Evi sono state regolarmente approvate dall'authority quando non risulta assolutamente da nessun atto. Non sono state giammai approvate. Questa è la prima cosa.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha proposto ricorso. Quindi noi ci troviamo di fronte a una situazione dove non solo questo signor liquidatore dell'Evi vuole bacchettare la minoranza consiliare del Comune di Ischia, ma vuole anche impartirci una lezione. Allora voglio chiedere: è ufficiale questa nota? O è ufficiosa? La Delibera di Consiglio Comunale del 22 marzo è stata già affissa all'albo pretorio, oppure no? Nel caso in cui non è stata affissa all'albo pretorio il signor Ghirelli come ha fatto a essere a conoscenza delle risultanze del Consiglio Comunale del 22 marzo per dare quella risposta?

VICE SINDACO ENZO FERRANDINO:

Ringrazio i Consiglieri in genere per il contributo che stanno dando su questo argomento che oggettivamente è un argomento che sta a cuore a tutti, sia alla Amministrazione, al gruppo di maggioranza e chiaramente anche allo stesso gruppo di minoranza. Non ci sognavamo certamente di mettere agli atti di questo Consiglio Comunale un eventuale relazione che non fosse autentica, e che eventualmente avesse i crismi della formalità per quanto riguarda diciamo anche la provenienza. Il protocollo che è esibito sul documento è il protocollo di uscita dall'Evi, ed è stata consegnata in mano al sottoscritto e il sottoscritto sta facendo trovare accesso a questa relazione ai lavori di questo Consiglio Comunale, e penso che non ci siano problemi sotto questo punto di vista. Poi io penso che questo Consiglio Comunale più che sulla forma debba lavorare sulla sostanza. Stasera dobbiamo capire se noi abbiamo intenzione con chiarezza e trasparenza di tutelare i dipendenti e le risorse umane dell'Evi, e vi stiamo dando dimostrazione, ci stiamo dando

reciprocamente dimostrazione che tutti quanti noi stasera stiamo lavorando e stiamo cercando di cooperare al fine di sgombrare ogni dubbio dal campo circa eventuali favoritismi, perché non ci appartiene come cultura, e noi oggettivamente una cosa del genere non la consentiremo mai, ponendo tutti i dipendenti dell'Evi, ma così come tutti i dipendenti pubblici del Comune, delle società partecipate, sullo stesso piano, con gli stessi diritti e con le stesse tutele. E penso che la rappresentazione degli atti che è stata prospettata all'interno della bozza di delibera che abbiamo prospettato in precedenza tende a fotografare asetticamente, senza manifestare un giudizio. È chiaro, la politica dà, può dare un taglio, e può dare un, diciamo, un significato, una chiave di lettura, ognuno lecitamente può dare una interpretazione seguendo quella che è una valutazione dei fatti. Chiaramente bisogna, poi, andarla a condividere. Noi diciamo in termini di rappresentanza penso che abbiamo, diciamo, riportato su carta quelli che sono gli atti sui quali diciamo, dai quali deriva l'attuale situazione della rappresentazione dell'organico della società. C'è stata questa prima Delibera assembleare del Cisi, la numero 12 del 2013 nella quale venivano rappresentati soltanto i responsabili di aree e di servizi. Successivamente con un atto di, diciamo, con una determina dell'Evi veniva implementato tutto il personale della società, andando a, diciamo, inserirli secondo quelle che erano le mansioni e i livelli, diciamo, fotografando quindi la situazione in quel momento. Successivamente, poi, i Sindaci sono intervenuti in una nuova assemblea del Cisi, la numero 5 del 21 gennaio del 2014, quindi una Delibera successiva alla determina del gennaio del 2014, nella quale, nella quale assemblea hanno invitato il liquidatore ad attivarsi al fine di convocare una nuova assemblea per approvare, diciamo, quella che è la stesura definitiva della organizzazione del personale dell'Evi in liquidazione. Una cosa importante che va sottolineata: che all'interno di questa Delibera assembleare si è, è stata riportata la raccomandazione da parte dei Sindaci di predisporre una organizzazione del personale e delle risorse umane preservando i livelli di spesa del personale stesso, per cui andando anche a fugare il dubbio che il Consigliere Bernardo prima rappresentava, cioè di un atteggiamento finalizzato all'aumento dei costi del personale stesso. Cioè: tutta diciamo la riorganizzazione del personale e la rappresentazione del personale all'interno dell'organigramma deve essere alla riorganizzazione e una rappresentazione che assolutamente non deve creare i presupposti per un aumento di spesa, e questo, però, Consigliere, Lei che è un attento lettore, e gliene do atto che è un attento lettore, se si va a leggere la delibera 5 che mi ha dato Lei a me prima vedrà che al secondo capoverso è richiamata questa raccomandazione che si proferisce in direzione del liquidatore, nella quale si dice: "Non bisogna aumentare i costi del personale". E sono sicuro che da come, diciamo, si evolvono le cose, questa raccomandazione risulterà essere ascoltata e tenuta in considerazione.

La Delibera noi la facciamo proprio perché non è stato dato seguito a questa Delibera del 2014 e noi facciamo questo invito per cui il legale rappresentante di questo Ente si porterà presso l'assemblea del Cisi, e si farà parte attiva e diligente affinché vengano adottati gli atti consequenziali così come ribadito in quella cosa. E io penso che il lavoro che questo Consiglio Comunale fa in questa direzione è un lavoro proficuo, è un lavoro concreto, è un lavoro che tende a tutelare oggettivamente quelle che sono le reali esigenze dei lavoratori, cioè la propria tranquillità, la propria sicurezza in relazione a quello che può essere un addvenire futuro, nel caso di specie l'eventuale trasferimento nell'ambito di quella che è l'organizzazione dell'Evi, l'Ente idrico campano. Tutto questo ribadendo con la massima trasparenza le cose che diceva anche lei nella sua bozza diciamo di Delibera. Io penso che il lavoro che è stato fatto, è un lavoro che può in qualche maniera trovare accesso, chiaramente tendendo a limare quelle che sono delle interpretazioni che, per l'amore di Dio, sono lecite, però ognuno tende a dare la sua lettura e chiaramente io posso considerare lecita la sua lettura, però posso purtroppo non condividerla, però nulla ci può impedire di condividere poi un deliberato che invece è univoco diciamo nel dare l'indirizzo all'organo di liquidazione dell'evi e della assemblea del Cisi.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Ovviamente stiamo tutti quanti facendo uno sforzo per arrivare ad un documento comune e noi abbiamo dato pure atto alla maggioranza. Quello che però non mi va bene, che di tutto questo voi non volete mettere in evidenza che Ghirelli non si è attenuto a questo, al mandato che ha ricevuto dalla assemblea e si è messo a giocare con varie, come li chiama lui, tavoli di concertazione che dopo due anni hanno portato a risultato zero. Ora se noi veramente vogliamo lui doveva fare una ricostruzione storica, non vi vanno bene le parole che ho fatto io, posso essere troppo dure,

disponibili a modificarle. Però andare ad eliminare tutta l'attività che ha fatto Ghirelli, secondo me non in esecuzione della Delibera del Cisi, bensì secondo un suo disegno che mi auguro che sia solo suo il disegno, incomprensibile, ma che sicuramente crea confusione all'interno dell'Ente, onestamente noi non siamo disponibili, proprio perché noi non vogliamo difendere a nessuno, e chi, e gli amministratori che vanno ad amministrare l'azienda devono tenere non le lenti di ingrandimento ma i riflettori puntati sopra, perché i soldi li spendono loro, e noi poi nel paese siamo quelli che non siamo buoni ad amministrare o chissà che cosa facciamo.

Io ho qualche precisazione: è vero nella Delibera ci sta questo, però noi dobbiamo, ci sta il fatto che non deve essere aumentata la spesa, però noi possiamo affermare questa cosa, ma come si fa a dire non aumenta la spesa da quando io da due aree ne faccio cinque, e quindi faccio cinque capi area, oggi non avevo 5 capi area perché avevo solo due aree. Che poi non capisco, questi devono distribuire un poco d'acqua, io ho fatto il Presidente del Cisi, tu hai bisogno di un buon settore commerciale, ma soprattutto di un buon servizio tecnico. Tutto il resto sono chiacchiere, servono per farsi clientele, per farsi amici e siamo d'accordo. Però non capisco perché nel Comune di Ischia i Dirigenti li togliamo e nell'Evi li andiamo aumentare. Dice lui, perché caro Enzo se leggi bene le altre carte, lui dice: "Guardate io ho fatto queste cinque aree, però i soldi ve li do quando voi, quando l'Ente sarà risanato, cioè quando noi usciremo dalla liquidazione", questo lo dice Ghirelli. E dice una sciocchezza, perché nel momento in cui a me mi metti nella pianta organica come capo area, io dopo tre mesi ti faccio una causa e te la vinco, perché tu stesso mi hai detto io faccio il capo area. E quindi il fatto che tu scrivi qua sopra, se io effettivamente ho fatto le mansioni di quell'area che tu mi hai dato, ma tu vuoi scrivere quello che vuoi tu, io ti faccio causa e mi paghi pure tutti gli arretrati e le altre cose. Come pago pure gli altri arretrati a quelli che tu gli stai facendo fare le mansioni superiori e che non sono indicati in questa Delibera. Quindi questo fatto che non devono aumentare, è una contraddizione, perché già quando faccio cinque aree aumento gli stipendi. Allora la lettera che ha fatto Ghirelli è offensiva per questo Consiglio Comunale, perché quando si viene a fare una relazione chiacchierologica, affermando il falso, affermando il falso, e il falso è che lui dice che le Delibere sono conformi alla Legge, però una correttezza gli avrebbe imposto di dire che c'è un ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro queste tariffe e che lui non lo dice proprio. Dice che sono state autorizzate le tariffe dalla autorità, e non è vero. Sono state inviate alla Autorità, loro dicono conformemente alle delibere dell'Autorità, ma l'Autorità non ha detto che sono conformi. Anche su questo c'è da dire tutto il lavoro che fa questa Autorità, va beh. Quindi andando concludendo Enzo un altro sforzo se lo volete lo possiamo fare, altrimenti ci costringete a votare la nostra, voi vi votate la vostra, avete la maggioranza, va bene lo stesso, se qualche termine non vi piace modifichiamolo, però la ricostruzione storica ci deve essere. Non vogliamo sottrarre nessun atto, perché una cosa è sicura: non dobbiamo difendere i liquidatori o i Presidenti di società, perché sono superpagati, gestiscono cose importantissime, e devono sapere che devono dare conto al Consiglio Comunale, prendere in giro il Consiglio Comunale, come ha fatto Ghirelli in questa sede.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Io voglio puntualizzare questo aspetto Carmine: questo Consiglio Comunale, questa Maggioranza e questa Amministrazione non salva nessuno perché non ha atteggiamenti di copertura di nessuno, penso che il dottor Ghirelli non abbia bisogno di essere coperto, perché, diciamo, nell'ambito di quella che è l'attività svolta penso che ha assunto atteggiamenti in una situazione particolarmente difficile e spinosa, ha assunto atteggiamenti trasparenti e costruttivi nell'interesse di tutta la collettività isolana, per cui queste preoccupazioni che vengono paventate da parte dei Consiglieri Mazzella, Bernardo e Ferrandino oggettivamente non hanno fondamento.

Chiaramente questa è una interpretazione politica che diamo noi. La relazione che è stata prospettata, diciamo, al Consiglio Comunale, il Consigliere Bernardo la definisce chiacchierologica, è una relazione che tende a rappresentare, secondo l'ottica del suo estensore, quella che è la situazione e quello che è l'addivenire delle varie tematiche che ha trattato. Per quanto riguarda l'iter, per esempio, della approvazione delle tariffe a me comunque risulta che il livello delle tariffe che vengono praticate sull'isola di Ischia confrontandole con altre realtà paritetiche a noi con medesime qualità, quale l'insularità e quindi le difficoltà di accesso per eseguire le forniture, le nostre tariffe risultano essere concorrenziali e comunque a garantire i livelli consoni e quindi sono pure più bassi, il Consigliere Bernardo rappresenta che ci sono delle anomalie procedurali,

chiaramente ci sono le sedi opportune che si esprimeranno in relazione a questi motivi di doglianze palesati, per cui sotto questo punto di vista... quindi io eventualmente il termine, il lasso temporale di due anni che sono trascorsi senza che diciamo si è addivenuti io penso di trovare la convergenza anche degli altri Consiglieri di maggioranza. Però oltre questo poi penso che andiamo un attimino oltre.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Scusatemi noi facciamo una premessa e diciamo che i primi tre capoversi vanno bene. A questo punto, verificato che sono trascorsi oltre 24 mesi e nulla è stato adottato, 24 mesi. Delibera, tanto premesso... Sono tanti eh. Allora dopo del terzo capoverso inseriamo: verificare che sono trascorsi oltre 24 mesi e nulla...

VICE SINDACO FERRANDINO:

Punto.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

va beh, ma dobbiamo dire che non ha fatto niente. Mettetelo come volete voi, ma il senso è questo. Il senso è questo.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Ma vi risulta che i Sindaci si bisticciavano che gli impiegati dell'Evi se ne dovevano andare a casa? E proprio questo liquidatore ha fatto qualche cosa. Ma perché dobbiamo dire solo che ha fatto male?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Li ha promossi Giovanni. Noi chiediamo una ricostruzione asettica, fatela come volete, ma non dobbiamo togliere niente da come sono avvenuti i fatti.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Non sono d'accordo a denigrare. Io non sono d'accordo, perché i Sindaci si bisticciavano, caro Sindaco, caro Vice Sindaco, si bisticciavano perché gli impiegati se ne dovevano andare a casa, ti risulta o non ti risulta a te caro Spignese di queste cose? E quindi avendo pure un certo coraggio caro Carmine, questo bisogna dire pure la verità.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Hai pagato più soldi sulle bollette idriche.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Che sono trascorsi due anni dall'atto di adozione della Delibera numero 5 del 21 gennaio 2014, tanto premesso Delibera il Consiglio Comunale di invitare il rappresentante legale dell'Ente Comune di Ischia ad adottare ogni atto consono affinché il liquidatore provveda a una pronta definizione dell'assetto organizzativo dell'Evi S.p.A. previa conservazione dei livelli occupazionali esistendo e valorizzando le professionalità presenti in organico con le competenze specifiche acquisite all'interno delle singole aree di appartenenza, anche in considerazione di futuri avanzamenti di carriera per la cessazione dal servizio di coloro che ricoprono posizioni apicali, garantendo a tutto il personale pari opportunità. Cioè che praticamente andando in pensione delle persone che hanno ruoli apicali l'avanzamento di carriera di coloro che hanno posizioni più basse, rispetto a loro. Quindi in un eventuale futuro, con lo scorrimento.
E penso che diciamo la Delibera confezionata in questo modo non abbia problemi.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Noi consegniamo la nostra proposta.

PRESIDENTE:

Allora agli atti c'è una proposta, questi qua sono due Emendamenti. Si votano prima gli emendamenti. Se la vuoi portare qua, la leggi un attimo e la porti un attimo qua. Dopo la mettiamo

agli atti. La proposta delle Minoranze, segretario passiamo alla votazione degli emendamenti 1, 2 e poi facciamo la delibera. Passiamo alla votazione. Emendamento delle Minoranze, di Ciro Ferrandino, Carmine Bernardo e Salvatore Mazzella.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'EMENDAMENTO PRESENTATO DALLA MINORANZA MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

Poi ci sta l'emendamento della Maggioranza.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Segretario io ho chiesto nel mio intervento precedente, Lei non mi ha dato risposta. Io le ho chiesto ancora un'altra cosa. La Delibera di Consiglio Comunale del 22 marzo del 2016 se era stata pubblicata?

SEGRETARIO GENERALE:

Non è stata ancora pubblicata.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

E quindi il liquidatore Ghirelli come fa a conoscere di fatti di questo Consiglio?

VICE SINDACO FERRANDINO:

Posso dare un contributo Consigliere?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Volevo soltanto capire: come fa un liquidatore a dare una risposta ufficiale su un sentito dire. E voi volete prenderla anche agli atti per farne parte integrante.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Consigliere Mazzella mi spiace che si accalori in questo modo. I Consigli Comunali sono adunanze pubbliche, dove c'è il pubblico e può tranquillamente succedere che qualche Consigliere o qualche diciamo spettatore del Consiglio Comunale abbia potuto rappresentare al diretto interessato quelli che sono stati i lavori e quelle che sono state le cose dette all'interno del Consiglio Comunale. Io in verità la sua polemica non la comprendo, lo sa perché?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

È per sentito dire, quindi io ho riferito che è per sentito dire che ha fatto quella relazione.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Lo sa perché non comprendo la sua polemica? Io mi sarei preoccupato, a fronte delle cose che sono state rappresentate all'interno di questo Consiglio Comunale, nello scorso Consiglio Comunale mi sarei preoccupato di un silenzio da parte di chi ha retto e legge le sorti dell'Evi. Invece questa sera con grande trasparenza, al di là di quelle che sono, diciamo, i giudizi che la vostra parte politica rappresenta sullo scritto che ha trovato accesso in questo Pubblico consesso, io riscontro invece un atteggiamento di apertura e di trasparenza, ed anche un po' di, diciamo, di orgoglio rispetto a quella che è l'attività che è stata posta in essere da parte del Presidente, del liquidatore dell'Evi. E sono contento dell'intervento del Consigliere Giovanni Sorrentino, il quale a mio avviso ha colto dei punti che risultano essere importanti in questa vicenda. La nostra valutazione nell'agire del liquidatore nell'ambito, diciamo, degli accadimenti della gestione dell'Evi, per tutte le problematiche che ci sono state. Noi abbiamo sfiorato che decine di famiglie si ritrovassero senza il posto di lavoro, ma queste sono valutazioni, sono valutazioni che facciamo noi Consigliere Bernardo e siamo contenti oggi, e siamo contenti oggi che, diciamo, è stato possibile risanare quella società.

Nell'ambito della Genesis, caro Consigliere Bernardo, purtroppo determinate aperture che sono pervenute dai dipendenti dell'Evi, devo dire purtroppo, e lo dico con la morte nel cuore, perché qua a nessuno fa piacere che succedono delle cose, purtroppo, dato che non ci sono state analoghe

aperture che invece si sono riscontrate all'interno del Evi purtroppo, ribadisco e lo sottolineo più volte, è successo che qualcuno è stato licenziato, ed è il confronto di quello che poteva succedere anche all'Evi e che per fortuna lì non è successo e che purtroppo nell'ambito della Genesis è successo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

solo una breve cosa su questa questione del protocollo: qua sull'Ente segretario io debbo chiedere nuovamente e formalmente a Lei, sul protocollo succede di tutto. Di tutto. Di tutto, mi piglio la responsabilità di quello che dico.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Anche sul protocollo, giusto per completezza, mi prendo la responsabilità di dire che ho ricevuto personalmente la relazione, e diciamo con il ruolo che ho in questa assemblea sto chiedendo di inserire nell'ambito della Delibera questo atto che ho ricevuto io fisicamente. Quando l'ho ricevuto il protocollo era chiuso, e sto chiedendo eventualmente di inserirlo, penso che non ci sia nulla di anomalo rispetto ad un atto di provenienza certa, di cui sono certo. E sul quale sicuramente non ci sarà un atto di, diciamo, che tenderà a rinnegare l'autenticità del documento stesso.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Premesso che qua sul protocollo in questo Ente succede di tutto, io lo ribadisco, l'ho scritto, lo sai bene a chi l'ho scritto e lo andrò a difendere in altre sedi perché in questo Comune si è consentito che c'erano dei protocolli alternativi, abusivi, vietati dalla Legge, al di fuori di ogni circostanza. Per questo oggi il Consigliere Mazzella, e io mi associo alla sua richiesta, rileviamo che ancora una volta le norme sul protocollo vengono totalmente disattese in questo Consiglio Comunale, dove questo, dove un liquidatore scrive per sentito dire, e voi ve ne accontentate, vi accontentate voi, io non mi accontento del sentito dire.

Ed entra senza che sia stato protocollato, perché qualcuno dice: "No, me lo ha dato a me, me lo ha dato alle 6 di stasera e l'ho portato", è l'ennesimo fatto di un comportamento poco regolare di questo Comune, dove il protocollo ha una importanza notevolissima, perché dà certezza alle cose. E questa certezza, purtroppo, nel passato non c'è stata ed ancora oggi vediamo che si lavora così. Il vice Sindaco mette una pezza a colori dicendo: "l'ho ricevuto io, garantisco io l'Autorità", il segretario secondo me avrebbe dovuto oggi protocollarlo e saperlo come lo ha avuto. Visto che oggi è martedì, e fino alle 7 gli uffici hanno lavorato. Se poi è arrivato alle 8 non lo so.

SEGRETARIO GENERALE:

dimentica che io non sono all'ufficio protocollo, per cui se entra una carta e non viene sulla mia scrivania io non lo so.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Sì, però il problema segretario è che qua entra tanta roba che non viene sulla sua scrivania, non è il problema se arriva sulla sua scrivania, il problema è se Lei dà disposizione e verifica che le sue disposizioni vengono attuate sono regolari. Al segretario si chiede di adottare una organizzazione, verificare se funziona, e se non funziona andare a perseguire i responsabili. Non ho ancora visto che in questo Comune, dove c'è stato un Sindaco arrestato per corruzione, e posso fare tutta la tiritera, ivi compresi i 27 Comuni controllati per Camorra, nella quale è stato fatto un solo provvedimento disciplinare nei confronti di qualche funzionario. Ed anche dopo che ci sono stati gli arresti per corruzione non mi risulta che il Segretario è andato a vedere se amministrativamente c'era qualche errore, o qualche cosa che non andava. Si è voltato dall'altra parte, segretario. Non si tratta di stare seduto fuori dalla porta, ma si tratta di fare il segretario nel rispetto della legalità e nei compiti che vengono assegnati al segretario e non quelli di voltarsi dall'altra parte. Poi per quanto riguarda i dipendenti, caro Enzo, noi non siamo convinti che il liquidatore ha fatto un buon lavoro. Non siamo convinti e abbiamo documento specifici, voi, come al solito, siete convinti e poi dopo vi trovate le società che hanno 1 milione di euro di debiti dall'altra parte, una tassa della spazzatura che i cittadini di Ischia non riescono più a pagare e sono aziende che falliscono e voi gli state avviando le procedure per vendergli l'albergo, pure quando sono falliti, e lo state facendo voi. Questi sono i risultati, difendere sempre tutto e tutti, difendiamo una volta i cittadini di Ischia, non i

funzionari ben pagati.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Segretario un documento che arriva in Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale è sovrano lo può accettare o no, la maggioranza se vota su questo documento che ha accettato, è valido o non è valido accettarlo?

SEGRETARIO GENERALE:

Si fa trovare ingresso o meno.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Non c'è bisogno, non diciamo che il liquidatore ha fatto tutto male. Ma quale cosa noi abbiamo fatto bene, e in questo Consiglio Comunale si è detto che si è fatto bene. La minoranza qua non è minoranza è opposizione, è diversa. Caro Carmine. Questa è la verità. Noi teniamo l'abitudine di dire sempre no, anche alle cose che sono fatte bene. Non è a me, ora vado pure un poco in politica estera, da qua che arriviamo, alla democrazia inglese secondo me ce ne vuole caro Carmine. Caro Pasqualino tu da Campagnano."

Si da atto che alle 21,15 entra in aula il consigliere Vincenzo Zabatta

Presenti 14 assenti 3

... omissis ...

Il Presidente pone ai voti la proposta di emendamento sottoscritta dai Consiglieri Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo e Ciro Ferrandino [Allegata sub A] che con voti favorevoli 4 [Gianluca Trani, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] voti contrari 7 [Vincenzo Zabatta, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] 3 astenuti [Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo] viene respinta.

Il Presidente pone ai voti la proposta di emendamento della maggioranza che con voti favorevoli 8 [Vincenzo Zabatta, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] voti contrari 4 [Gianluca Trani, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] astenuti 2 [Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri,] viene approvata.

Il presidente pone ai voti la proposta di deliberazione così come emendata che con voti favorevoli 8 [Vincenzo Zabatta, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] voti contrari 4 [Gianluca Trani, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] astenuti 2 [Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri,] viene approvata.

Pertanto

Il Consiglio Comunale

PREMESSO

CHE con delibera CISI n. 12 del 2013, l'Assemblea approvava la proposta del Liquidatore della nuova pianta organica dell'EVI ove sinteticamente veniva riportato esclusivamente l'insieme dei Responsabili di Aree ed Uffici;

CHE successivamente il Liquidatore dell'EVI con propria determina n. 1 del 09.01.2014 provvedeva a rappresentare in maniera completa la pianta organica del personale della Società EVI S.p.A. in liquidazione con il riporto di tutti i nominativi dei dipendenti in organico, in relazione alle qualifiche di appartenenza;

CHE con ulteriore delibera CISI n. 5 del 21.01.2014, l'Assemblea conferiva mandato al Liquidatore di richiedere una nuova convocazione dell'Assemblea dei Soci affinché venisse approvato lo



schema definitivo della organizzazione della EVI S.p.A. in Liquidazione, sentiti anche i soggetti responsabili delle Aree Produzione e Commerciale, statuendo altresì che la nuova organizzazione della EVI S.p.A. dovesse confermare l'invarianza della spesa e l'insussistenza del consolidarsi di posizioni lavorative che potessero costituire presupposto per rivendicazione di maggiori livelli e mansioni;

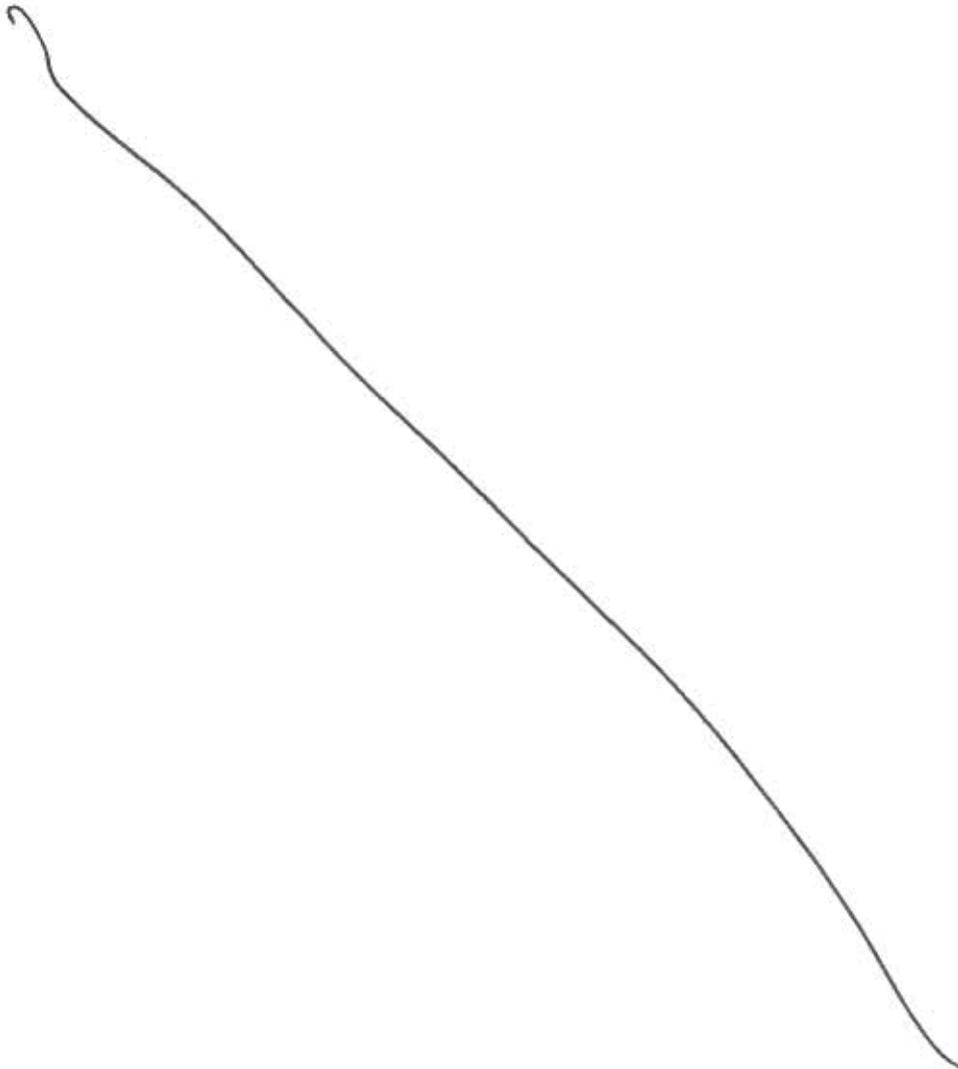
Tanto premesso

con voti favorevoli 8 [Vincenzo Zabatta, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] voti contrari 4 [Gianluca Trani, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] astenuti 2 [Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri,]



DELIBERA

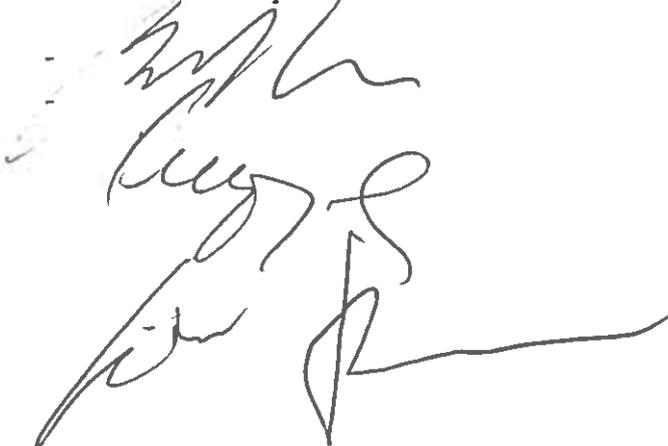
Di invitare il Rappresentante Legale dell'Ente Comune di Ischia ad adottare ogni atto consono affinché il Liquidatore provveda ad una pronta definizione dell'assetto organizzativo dell'EVI S.p.A., conservando i livelli occupazionali esistenti e valorizzando le professionalità presenti in organico, con le competenze specifiche acquisite all'interno delle singole aree di appartenenza, anche in considerazione di futuri avanzamenti di carriera per la cessazione dal servizio di coloro che ricoprono posizioni apicali, garantendo a tutto il personale pari opportunità.



Premesso che

- Con delibera del Cisi nr. 12 del 28/11/2013 l'assemblea approvava la proposta del liquidatore della nuova Pianta Organica dell'EVI
- Tale proposta si presentava carente in quanto non teneva conto di tutto il personale dell'Evi. Infatti, ben 23 dipendenti proponevano ricorso straordinario del Presidente della Repubblica avverso la citata delibera chiedendone l'annullamento;
- Il liquidatore dell'Evi con sua determina nr. 1 del 09/01/2014 approvava la necessaria integrazione e completamento della pianta organica della società
- Con delibera del Cisi nr 05 del 21/01/2014, l'assemblea, non prendeva atto della determina del liquidatore nr. 1 del 09/01/2014 e deliberava unicamente di conferire mandato al liquidatore di richiedere una nuova assemblea dei soci affinché possa essere approvato lo schema definitivo ed organizzativo della società Evi spa
- Il liquidatore, invece, di attenersi al dispositivo di cui alla delibera Cisi nr. 05 del 29/01/2014, istituiva un tavolo di concertazione che, sulla base della dotazione organica dell'Evi spa, doveva valutare la professionalità, le competenze e le esperienze acquisite e addivenire ad una nuova proposta di pianta organica, senza specificare se il lavoro del tavolo doveva interessare l'intero personale o solo la parte esclusa dalla delibera 12/2013;
- Peraltro, sembra strano che il tavolo venga convocato dopo la prima incompleta stesura della pianta organica e dove, molto probabilmente, si è consentito il consolidamento, anche giuridico, di alcune posizioni;
- Che a quasi due anni e mezzo dalla delibera 12/2013 ed ad oltre due anni dall'incarico conferito al liquidatore con la delibera 5/2014,, ad oggi l'assemblea del Cisi non ha ancora esaminato e/o approvato lo schema definitivo della organizzazione della società Evi, perdurando in tal modo un clima di incertezza e di disparità inaccettabile tra i dipendenti tutti dell'Evi con possibili gravi conseguenze in sede di passaggio al nuovo gestore del servizio idrico .

Tutto ciò premesso, invitano il Sindaco d'Ischia, quale partecipante all'assemblea del Cisi con la maggiore quota di partecipazione, a sollecitare il liquidatore per una pronta definizione dell'assetto organizzativo dell'ente che elimini ogni forma di discriminazione e rivaluti le professionalità esistenti, con le competenze specifiche acquisite all'interno delle singole aree di appartenenza, anche in considerazione di futuri avanzamenti di carriera per la cessazione dal servizio di ruoli apicali.



*alobbi
Berlusconi
P. P. P.
etc.*

Giovanna Messina

Da: <ciroferrandino@pec.it>
A: "protocollo" <protocollo@pec.comuneischia.it>; <segreteria generale@pec.comuneischia.it>;
 "gianluca trani" <gianluca.trani@odcecnapoli.it>; "AMODIO GIOVANNI"
 <segretariogenerale.ischia@asmepec.it>
Data invio: giovedì 24 marzo 2016 23.42
Oggetto: proposta di delibera: problematica Evi. Discussione e provvedimenti.
 Proposta di Delibera di indirizzo

Oggetto: Problematica Evi. Discussione e provvedimenti.

Dare indirizzo al CISI (Consorzio Intercomunale Servizi Ischia) di integrare la delibera n. 12 del 28/11/13. La stessa deve essere rafforzata da una nuova delibera che richiami per intero la forza lavoro dell'Evi rispettando per ogni settore le competenze, i titoli e l'anzianità di servizio considerando il settore specifico di appartenenza.

Tenuto conto anche della richiesta già fatta dal liquidatore con determina n. 1 del 09/01/2014 e mai recepita dall'assemblea CISI.

Considerato che nella fase di passaggio al nuovo ente pubblico EIC (Ente Idrico Campano) bisogna tutelare tutti i dipendenti e non solo la parte indicata nella delibera n. 12 del 28/11/2013.

Rilevato che nel caso la delibera n. 12/2013 del CISI non fosse integrata si correrebbe il rischio che il passaggio di cantiere al nuovo ente pubblico avvenga solo per i dipendenti indicati nella delibera n. 12/2013 e non per gli altri dipendenti i quali rimarrebbero in forza all'EVI.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che la presente delibera in quanto atto di indirizzo e non comportante impegno di spesa non necessita dei pareri di cui all'art.49 del T.U. 267/2000;

delibera

per quanto esposto in precedenza di fare voti al C.I.S.I. di integrare la delibera n. 12 del 28/11/13. La stessa deve essere rafforzata da una nuova delibera che richiami per intero la forza lavoro dell'Evi rispettando per ogni settore le competenze, i titoli e l'anzianità di servizio considerando il settore specifico di appartenenza.

Tenuto conto anche della richiesta già fatta dal liquidatore con determina n. 1 del 09/01/2014 e mai recepita dall'assemblea CISI.

COMUNE DI ISCHIA
25. MAR 2016
Prot. N. 8613

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

DOTT TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

~~28~~ APR. 2016

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**